Sulla strada – Rassegna stampa 19 20 dicembre 2015

PRIMO PIANO

Auto contro un albero: muoiono una ragazza e un bimbo di 6 mesi
È successo nella notte tra sabato e domenica sulla strada provinciale 46. Spezzate due vite: muoiono una giovane di 25 anni e un bimbo di 6 mesi

20.12.2015 - Due vittime e un ferito grave. È il drammatico bilancio di un incidente avvenuto nella notte tra sabato e domenica 20 dicembre sulla provinciale 46 a Rodengo Saiano, dove una Bmw Serie 3 si è schiantata contro un albero. La tragedia, secondo quanto riportato dall'azienda regionale di emergenza urgenza, è avvenuta intorno alle 23.30. Due vite spezzate. Quella di un bambino di sei mesi e quella di una ragazza di 25 anni, mentre il conducente del veicolo, un 38enne, lotta tra la vita e la morte all'ospedale Civile di Brescia. Le loro condizioni sono subito apparse gravi, tanto che la centrale operativa del 118 ha inviato sul posto quattro ambulanze e due automediche. Per diversi minuti i soccorritori hanno cercato tra le lamiere anche un altro bambino. Risultava, infatti, che il piccolo avesse un fratellino. Fortunatamente è scampato alla tragedia: è stato trattenuto in un'abitazione di alcuni parenti, dopo che si era addormentato al termine della serata. Non è ancora chiara la dinamica del sinistro. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della polizia stradale. Sul luogo della tragedia anche i vigili del fuoco.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

Martinsicuro, due morti nello schianto tra auto, arrestato l'altro conducente
Le vittime sono due pescatori e stavano andando insieme a lavorare a San Benedetto sul Tronto quando, lungo la statale Adriatica, sono stati travolti da un Suv Audi Q7 guidato da un cittadino inglese. L'uomo era ubriaco ed è stato arrestato. Altri due incidenti gravi a Roseto e nella galleria di Collurania

MARTINSICURO 19.12.2015 - Ancora sangue sulle strade teramane. Due pescatori - Graziano Battistelli, 1963 di Tortoreto e Marco Iampieri, 1974 di Alba Adriatica, entrambi diretti a San Benedetto del Tronto per lavorare - sono morti in un drammatico incidente stradale avvenuto nella notte sulla statale 16, la Nazionale Adriatica, a Martinsicuro. La loro auto, una Volgswagen Golf, è stata travolta dall'Audi Q7 guidata da un cittadino inglese. I due sono morti sul colpo, mentre il cittadino inglese è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sant'Omero. Le indagini hanno accertato che il conducente straniero era ubriaco e, su disposizione del pm Laura Colica, è stato arrestato con l'accusa di omicidio plurimo. Un altro grave incidente è avvenuto a Roseto degli Abruzzi: un giovane è finito fuori strada ed è ricoverato in gravi condizioni al Mazzini di Teramo. Un'ora fa un altro grave incidente nella galleria di Collurania, sull'A24: un'auto è finita contro un Tir. Grave un il conducente della vettura.

Fonte della notizia: ilcentro.gelocal.it

Drammatico incidente, falciati da un'auto in corsa: muoiono moglie e marito
Al momento dell'incidente la coppia stava camminando lungo la vecchia Falminia, all'altezza di Borgo Trevi, quando improvvisamente un'auto ha travolto loro

18.12.2015 - Una tragedia senza fine. È morto l'uomo di 85 anni rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata di ieri. A perdere la vita, poco ore dopo il drammatico impatto, anche la moglie di 76 anni. Non sono ancora note le dinamiche dell'accaduto, per chiarire cosa sia successo, bisognerà aspettare l'esito dei rilievi effettuati dalla polizia stradale. Al momento dell'incidente la coppia stava camminando lungo la vecchia Falminia, all'altezza di Borgo Trevi, quando improvvisamente un'auto ha travolto loro. Le condizioni dei due sono subito apparse disperate. La donna è deceduta, infatti, poche ore dopo, mentre l'uomo si è spento dopo una notte di agonia all'ospedale di Terni. A chiamare i soccorsi il conducente dell'auto. Sul posto si sono recati vigili del fuoco, polizia stradale e due equipaggi del 118.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Stabilità, via libera alla Camera. Tutte le novità, ecco la carta per famiglie
Approvata nella notte la manovra a Montecitorio, passerà in Senato per la terza lettura. Sì definitivo prima di Natale

Roma, 20 dicembre 2015 - Stabilità, disco verde alla Camera. Via libera di Montecitorio alla manovra 2016: non c'è stato bisogno del voto di fiducia, passaggio con 291 sì e 68 no. La manovra domani, lunedì 21 dicembre, tornerà al Senato in terza lettura per essere approvata in via definitiva prima di Natale.

COSA CAMBIA - La manovra ne esce con un valore lievitato a oltre 30 miliardi di euro e ricca di novità. Introdotta anche la card per famiglie numerose (almeno tre figli minori), inclusa nel piano per la povertà del governo. Ecco le modifiche più rilevanti

FONDO SOLIDARIETA' - L'istituzione del fondo di solidarietà per i piccoli obbligazionisti che hanno visto andare in fumo i loro risparmi a causa del salvataggio delle quattro banche (Banca delle Marche, Banca Popolare dell'Etruria, Carife e CariChieti)

PACCHETTO SICUREZZA-CULTURA - Il pacchetto sicurezza-cultura che vale 2,6 miliardi e per il quale il governo ha deciso di usare subito il margine di ulteriore flessibilità sul deficit portando l'asticella dal 2,2 al 2,4%.

ASSUNZIONI E PARCHEGGI - E ancora, le assunzioni di medici e infermieri, la possibilità di pagare con carte di credito e bancomat anche un caffè o il parchimetro delle strisce blu e le novità per il codice della strada (l'autovelox accerterà le violazioni Rc auto e le revisioni) e le misure per favorire gli investimenti al Sud.

TASI E CANONE - Restano confermati i pilastri della manovra: l'abolizione della Tasi sulla prima casa a eccezione degli immobili di lusso, l'eliminazione delle clausole di salvaguardia da 16,8 miliardi che avrebbero fatto scattare da gennaio gli aumenti di Iva e accise. Tra i piatti forti anche il canone Rai in bolletta elettrica e l'aumento da 1.000 a 3.000 euro del tetto all'uso del contante con l'eccezione del money transfer e dei pagamenti per le p.a. In arrivo novità anche sulle pensioni e sulle imprese.

Fonte della notizia: quotidiano.net

L'elisir di lunga vita alla guida: a 98 anni è tra i patentati più anziani d'Italia

TREPUZZI (Lecce) 20.12.2015 – Vive a Trepuzzi dove tutti lo conoscono come "Uccio" Raffaele. Classe, 1917, 98 anni compiuti, è il guidatore di auto con patente tra i più anziani d'Italia. Se non il più anziano. Dotato di un'ottima vista e di una una discreta salute fisica, ogni giorno i suoi concittadini lo vedono transitare per le vie del paese con la sua auto, una Fiat Punto di colore nero. Rispettoso dei segnali stradali e dei semafori. Si destreggia per le vie del paese. Parcheggia e raggiunge i luoghi in cui va a fare la spesa. E, come tutti i conducenti, se lo deve fare allerta gli automobilisti più pigri. Frequenta ogni giorno il centro per anziani del paese ed è stimato e ben voluto da tutti. Racconta Uccio: "Per me l'auto è tutto. Senza mi sentirei male. Grazie a Dio, sto bene e ho ottimi riflessi che mi consentono di guidare attento e nell'osservanza dei segnali stradali". Il signor Uccio dimostra almeno dieci anni in meno. Per un po' di anni ha vissuto in Francia per poi ritornare a vivere nel suo paese natìo dove vive in via Calvario.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

Contromano Cadine, 3 anni e otto mesi a Patrizia Benedetti

19.12.2015 - Domenica 19 luglio aveva imboccato il bus del Vela contro mano e ubriaca causando la tragica morte di Laura Nardon e Francesco Merz, marito e moglie residenti a Cembra. Ieri Patrizia Benedetti, insegnante elementare di Cles è stata condannata a 3 anni e otto mesi di reclusione dal giudice Avolio. La donna dovrà scontare anche 4 mesi per guida in stato di ebbrezza ed inoltre le è stata revocata la patente. Patrizia Benedetti, che ha scelto il rito abbreviato, non era in aula perchè da tempo ricoverata in una clinica dove sta tentando di curarsi. La donna rischiava fino a 7 anni di carcere, pena che avrebbe potuto diventare di 27 anni se il disegno di legge al momento dell'incidente, oltre che al senato fosse passato anche alla camera diventando così legge a tutti gli effetti. Numerosi automobilisti, prima dello schianto mortale, avevano incontrato la guidatrice del Suv e avevano tentato di avvertirla del pericolo e del fatto che stesse viaggiando contromano, avvertimenti purtroppo che sono caduti nel vuoto. Nello scontro marito e moglie, che hanno lasciato due figli di 16 e 18 anni, morirono sul colpo. Patrizia Benedetti, arrestata qualche ora dopo l'incidente, dopo i risultati dell'alcol test che riportavano valori sei volte superiori al consentito, soffriva da tempo di depressione, anche se nessuno dei famigliari e amici aveva mai notato comportamenti che facessero pensare al dramma che stava vivendo la donna e per questo si era rifugiata nell'alcool.

Fonte della notizia: lavocedeltrentino.it

Filo d'acciaio trappola per un motociclista

Il cavo metallico teso tra due alberi lungo il sentiero del Buraccio: un giovane viene colpito al petto e cade ma riporta solo graffi

di Luca Centini

PORTO AZZURRO 19.12.2015 - «Una trappola che poteva costare la vita al motociclista. Di certo un atto gravissimo che abbiamo denunciato immediatamente alla Forestale». A parlare è Stefano Frassini, presidente del Moto Club Isola d'Elba. Si riferisce a un episodio che giovedì pomeriggio ha visto come protagonista, suo malgrado, un giovane iscritto all'associazione che stava percorrendo un sentiero nella zona del Buraccio (Porto Azzurro) in sella alla sua moto da enduro. Daniel Gamba, è questo il nome del centauro elbano coinvolto nell'incidente, stava scendendo lungo il sentiero quando è stato disarcionato dalla sua moto, colpito al petto da un filo d'acciaio, legato - a un'altezza di circa un metro e mezzo - a due alberi. Una trappola, stesa per tutta l'ampiezza del viottolo frequentato non solo da motociclisti ma anche da appassionati mountain bike. Il centauro ha ripreso l'incidente con una telecamera GoPro montata sul casco. Il giovane motociclista è caduto dalla moto ma per fortuna ha riportato solo delle lievi escoriazioni al petto e alle mani. L'incidente avrebbe potuto avere delle conseguenze ben peggiori se la velocità del motociclista, che stava scendendo lungo il sentiero assieme a un compagno, fosse stata più sostenuta. «In quel tratto di semi rettilineo – racconta Daniel Gamba – quando scendiamo con il gruppo al completo andiamo molto più forte, ma in quel momento eravamo stanchi. È stata una fortuna». Daniel, di punto in bianco, si è trovato a terra, con la moto che è rimasta impigliata tra le frasche, sul lato del sentiero. «Mi sono trovato a terra, subito dopo ho visto l'albero tagliato di netto e il filo di acciaio – racconta – era legato tra due alberi, aveva un'ampiezza simile a quella di una punta di una stringa». Il giovane motociclista se l'è cavata senza ferite degne di nota per diversi fattori favorevoli: la bassa velocità di discesa, il fatto che il ramo a cui era legato il filo d'acciaio non ha tenuto ed è stato tagliato di netto e la pettorina di protezione che gli appassionati di enduro portano sotto la tuta. Il fatto accaduto sul sentiero che da Schiopparello si snoda verso il Buraccio, fuori dai confini del Parco e senza abitazioni vicine, è stato raccontato alla Forestale che ha compiuto un sopralluogo per ricostruire la dinamica e risalire ai responsabili. Nel frattempo è partita una denuncia contro ignoti. Di certo l'episodio ha scosso la comunità di motociclisti elbani. Più volte, in passato, le loro escursioni sono state oggetto di critiche. Ma quanto accaduto giovedì è qualcosa che non è concepibile, secondo l'opinione del presidente del Moto Club Isola d'Elba, Stefano Frassini. «Quel che è successo è di una gravità inaudita – racconta il presidente – non sappiamo cosa ci sia alla base di quel gesto, ma chi lo ha compiuto deve capire che le

conseguenze potevano essere tragiche. Se non è tentato omicidio, poco ci manca». Solo per un concatenazione di fattori favorevoli, secondo Frassini, è stato evitato il peggio: «Quel sentiero viene percorso anche da molti appassionati di mountain bike, da tanti giovani – racconta – I nostri passaggi possono dare fastidio a qualcuno? Non so cosa ci sia all'origine del gesto, ma si può parlare di qualsiasi problema. E si possono sempre trovare delle soluzioni. Una roba del genere non deve più accadere». Episodi simili si sono verificati nel 2015 nel nord Italia, nel 2011 un giovane di Isernia perse la vita, vittima di una di queste trappole.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

Incidenti con pedoni investiti Dati raddoppiati a Catanzaro
Il Centro Studi Continental ha elaborato i dati Istat da dove emerge nel capoluogo la situazione più critica. Cifre in calo nelle altre città calabresi
CATANZARO 18.12.2015 - Tra il 2013 e il 2014 in Calabria gli incidenti con investimento di pedone sono aumentati del 3,9%, mentre gli incidenti stradali sono diminuiti del 4,1%. E' quanto emerge da un'elaborazione del Centro Studi Continental su dati Istat. La provincia calabrese in cui l'aumento degli incidenti con investimento di pedone è stato maggiore è Catanzaro (123,1%), seguita da Reggio Calabria (18,1%). A Cosenza, invece, vi è stato un calo (-42,5%), così come a Vibo (-33,3%) e Crotone (-20,8%). L'incidenza degli incidenti con investimento di pedoni sul totale in Calabria era dell'8,3% ed è passata al 9% nel 2014, con una crescita di 0,7 punti percentuali. Sempre tra il 2013 al 2014 in Italia gli incidenti stradali con investimento di pedone sono aumentati del 2,8%, mentre gli incidenti stradali in generale sono diminuiti del 2,3%. «Già lo scorso anno - è scritto in una nota - il Centro Studi Continental aveva elaborato e diffuso i dati sugli incidenti con investimento di pedone dal 2008 al 2013, evidenziando che tali dati erano pericolosamente in crescita nonostante il calo generale degli incidenti stradali. Come si è visto questa crescita è continuata anche nel 2014, ed anche in questo caso è in controtendenza rispetto all'andamento generale degli incidenti stradali».

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SCRIVONO DI NOI

Senza assicurazione alla guida del bolide: Lamborghini "Gallardo" sequestrata
TERRACINA 20.12.2015 - Doveva essere un controllo di routine per gli agenti della Stradale di Terracina. Hanno fermato quella Lamborghini "Gallardo" grigio metallizzata alle porte di Terracina. Una verifica dei documenti ed è saltato fuori che il bolide da oltre 150.000 euro era senza assicurazione. Gli uomini del sostituto commissario Giuliano Trillò hanno fatto presente al guidatore - un noto imprenditore del litorale del Sud pontino - che la gravità dell'infrazione alle norme sulla circolazione stradale prevede il sequestro della vettura. E così è stato per la potente fuoriserie della Lamborghini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

L'Audi è vera, l'assegno no: ecco la truffa messa in atto da un 30enne
Audi vera, assegno falso. Si potrebbe riassumere così la truffa messa in atto da un 30enne di San Severo, P.M. le sue iniziali, nullafacente e già noto alle forze dell'ordine, denunciato con l'accusa di truffa, falso e ricettazione dai Carabinieri di Milano Marittima.
20.12.2015 - Audi vera, assegno falso. Si potrebbe riassumere così la truffa messa in atto da un 30enne di San Severo, P.M. le sue iniziali, nullafacente e già noto alle forze dell'ordine, denunciato con l'accusa di truffa, falso e ricettazione dai Carabinieri di Milano Marittima.
LA TRUFFA - I primi giorni di dicembre un noto imprenditore edile cervese, dopo avere messo in vendita su un sito di annunci specializzato il proprio suv, è stato contattato dal 30enne. La trattativa è andata avanti passando dai contatti via mail a quelli telefonici: la dialettica del truffatore e la competenza dimostrata avevano convinto il cervese della bontà della trattativa. Ma le intenzioni di P.M. erano tutt'altre. Pochi giorni dopo il giovane è infatti giunto a Cervia

con l'intenzione di acquistare l'Audi con un assegno da 20mila euro. Consegnata la somma all'imprenditore, si è allontanato con l'auto in attesa di formalizzare il passaggio di proprietà.
IL FALSO - Dopo circa 10 giorni, la vittima è stata contattata dal direttore della sua banca che lo informava del fatto che l'assegno che aveva appena ricevuto era completamente falso. A seguito della denuncia presentata, i militari di Milano Marittima hanno identificato e denunciato il 30enne, risultato un truffatore seriale tanto abile a circuire non le vittime, ma anche le banche con falsi assegni e documentazione. Le indagini proseguono al fine di rintracciare l'auto.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Falsifica la carta d'identità e va a fare il quiz della patente per un amico
Sostituita la foto sul documento, ma tradito dal permesso di soggiorno. Il patentando era rimasto al lavoro in fabbrica a Reggio Emilia. Scoperti dalla Stradale e denunciati.
LA SPEZIA 19.12.2015 - Un documento falso e un bel *buona fortuna*, e fu così che l'amico si recò a sostenere l'esame della patente per conto terzi. Una scena da commedia all'italiana con protagonista un africano, che ha evidentemente contato sulla discreta somiglianza con un'altra persona per manlevarla dal peso di assentarsi dal lavoro e andare a mettere le famigerate "crocette" sul quiz teorico per conseguire la patente B. Una somiglianza solo presunta, che non ha tratto in inganno gli agenti della Polizia stradale. La scena si è svolta martedì scorso a Fornola, presso la sede della Motorizzazione civile. Il test è risultato un successo per un uomo che, stando alla carta d'identità e al permesso di soggiorno che aveva appena mostrato, risultava essere un 35enne originario del Ghana e residente a Reggio Emilia. La foto sul secondo foglio però mostrava un volto piuttosto differente da quello del proprietario in carne ed ossa. Una telefonata tra il comandante di squadra della Stradale spezzina e la Questura di Reggio Emilia metteva in moto una rapida indagine. Contemporaneamente, una foto al fresco promosso all'esame teorico faceva scattare nuovi controlli. Pochi minuti per scoprire che il ghanese proprietario dei documenti si trovava regolarmente sul proprio posto di lavoro in un'azienda alle porta di Reggio Emilia, mentre la persona di fronte agli agenti era un 43enne, anch'egli ghanese di nascita, ma residente a Cremona. Entrambi con documenti in regola per rimanere sul territorio italiano peraltro. La carta d'identità con la foto falsificata è stata sequestrata e i due sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per alterazione di documenti d'identità. Il 43enne è stato inoltre segnalato per i reati di sostituzione di persona e false generalità.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Folle corsa nella nebbia a bordo di un'auto rubata: 22enne fermato in autostrada
Un giovane di origini bulgare è stato fermato dalla Polizia Stradale della Sottosezione di Verona sud, che la notte del 10 dicembre l'ha inseguito sul tratto Milano-Venezia
19.12.2015 - È stato necessario il provvidenziale intervento degli agenti della Polizia Stradale della Sottosezione di Verona sud per porre fine alla folle corsa di un giovane bulgaro che sfrecciava in autostrada, tra i banchi di nebbia fitta con un'auto rubata.
IL FATTO - Erano da poco passate le 22 del 10 dicembre, quanto densi banchi di nebbia calavano e rendevano umida la serata lungo il tratto Milano-Venezia dell'autostrada A4, nei territori gravitanti nell'est veronese. Una pattuglia della Polstrada vigilava su quel nastro d'asfalto con le luci lampeggianti accese e la loro intermittenza azzurra costituiva un rassicurante richiamo a moderare la velocità tra un banco e l'altro di nebbia fitta. Il traffico era scarso e perlopiù costituito da mezzi pesanti che incedevano anch'essi lenti sulla corsia di destra. Insomma un clima invernale in cui un po' tutti usavano prudenza, almeno sino a quando, da tergo, due fari hanno bucato i banchi di nebbia e a velocità molto elevata raggiungendo rapidamente la pattuglia che, stupita per tanta imprudenza, si è messa in scia a quella che risultava essere una Ford Fiesta. Gli agenti, con tanto di lampeggianti e sirena accesa, hanno cercato di far desistere il conducente ma nulla, non c'è stato verso, l'automobilista ha proseguito imperterrito la sua folle corsa, almeno sino a quando non ha urtato il guard-rail centrale perdendo il controllo del mezzo e intraversandosi sulle corsie autostradali, nel territorio di San Bonifacio. Nel frattempo una seconda pattuglia si è

preoccupata di rallentare la circolazione con il metodo della safety car, ponendo in sicurezza l'intera zona interessata dall'incidente.
LE CONSEGUENZE - Alla guida della Fiesta vi era quello che poi risulterà essere un 22enne bulgaro privo di documenti e senza fissa dimora ma con già all'attivo precedenti di polizia, tra cui un recentissimo provvedimento di allontanamento emesso dal Prefetto di Milano. Il ragazzo, alla vista dell'ambulanza accorsa sul posto si è mostrato insofferente, rifiutando il trasporto in ospedale, onde per cui i poliziotti lo hanno accopagnato in caserma per l'identificazione. Nel corso della nottata è emerso che il 22enne viaggiava su un'auto che aveva rubato qualche ora prima all'interno di una ditta del varesotto. Preso atto dei gravi indizi di colpevolezza, gli agenti hanno proceduto al fermo d'indiziato di delitto e pertanto il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott.Giuseppe Pighi, ha disposto la custodia in carcere del giovane bulgaro che, durante le operazioni di registrazione presso la Casa circondariale di Verona Montorio, ha mostrato tutta la sua indole iraconda malmenando gli agenti di polizia penitenziaria.

Fonte della notizia: veronasera.it

Alzano il gomito, la Polizia Stradale non li perdona: 'saltano' tre patenti
Nella notte tra venerdì e sabato sono tre i guidatori che hanno dovuto dare l'arrivederci al proprio documento di guida. Per tutti è scattata anche la decurtazione di 10 punti
19.12.2015 - Classico venerdì sera 'in stato di ebbrezza' sulle strade del forlivese. Nonostante ogni settimana prendano il volo decine e decine di patenti, alcuni automobilisti continuano a sfidare la 'sorte', che in questo caso risponde al nome di Polizia Stradale di Rocca San Casciano, mettendosi incoscientemente alla guida dopo aver alzato un po' troppo il gomito. E così i controlli serrati degli agenti della Stradale hanno dato ancora una volta i loro frutti. Nella notte tra venerdì e sabato sono tre i guidatori che hanno dovuto dare l'arrivederci al proprio documento di guida. Per tutti è scattata anche la decurtazione di 10 punti. Il primo ad essere 'colpito' è stato un 27enne di Carpi che, alla guida della propria Mazda3, aveva un tasso di 1.21 g/l. E' stato fermato alle 2:30 circa in centro città: per lui è scattata anche al denuncia penale. E' andata meglio (niente denuncia penale in quanto il tasso era inferiore agli 0.8 g/l) poco dopo ad un 28enne e a un 22enne, entrambi di Forlì, pizzicati con un tasso alcolemico rispettivamente di 0.64 e 0.79 g/l a San Martino in Strada. Erano a bordo di una Fiat Punto e di una Lancia Y. Per loro ritiro della patente e 531 euro di sanzione.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Rubava pneumatici e li vendeva su internet: fermato ricettatore
Caserta 19.12.2015 - Aveva pubblicato un'inserzione su di un portale internet di annunci gratuiti per la vendita di 4 pneumatici rubati. Per questo motivo, la polizia ha sottoposto a fermo per ricettazione e condotto in carcere L. T., 43enne di Casapulla (Ce). Le indagini sono partite da una denuncia di furto di pneumatici, presentata da un cittadino agli agenti del Commissariato di Polizia "Dante". La vittima del furto aveva notato in quei pneumatici una certa similitudine a quelli che gli erano stati rubati ed ha così l'intervento della polizia. Al fine di accertare se quei pneumatici fossero proprio quelli rubati, avendo un codice identificativo "Crime Stop", apposto dalla Casa costruttrice, è stato richiesto anche l'intervento di un tecnico specializzato. Dopo aver preso appuntamento con l'inserzionista, a Casapulla, gli agenti hanno accertato che i pneumatici in vendita non erano quelli della vittima ma comunque anch'essi risultavano oggetto di furto. Da un'ispezione nei locali di pertinenza del 43enne, i poliziotti hanno rinvenuto una moltitudine di pneumatici appartenenti a moto ed auto del tipo Mercedes, Bmw, Audi, nonché selle di scooter, marmitte, e motori. Da accertamenti svolti nell'immediatezza, parte del materiale sequestrato è risultato rubato a Casoria (Na) e Torre del Greco. L'uomo è stato così sottoposto a fermo per ricettazione e condotto in carcere. Continuano le indagini della polizia.

Fonte della notizia: freservices.it

Sanzioni a quattro cifre a 8 autisti sulla A13 per alterazione tachigrafo: e a Natale più controlli

19.12.2015 - Natale, tempo di controlli serrati ai trasportatori. La polizia stradale di Cremona, quella di Reggio Emilia e quella di Altedo hanno fermato, controllato e multato diversi camion in transito nelle rispettive zone di competenza. E soprattutto annunciano di proseguire in maniera serrata nei controlli in questi giorni precedenti al Natale. Ma vediamo i fatti verificatisi nel bolognese. Qui la polizia stradale di Altedo-Malalbergo ha fermato lungo l'autostrada A13 una serie di autotrasportatori in transito e in otto casi ha riscontrato un'alterazione del tachigrafo. Non è stato fornito l'ammontare delle singole sanzioni, ma in generale si parla di multe a "quattro zeri" e di obbligo di revisione per i veicoli. Il protagonista in questo caso è stato il Police Controller, vale a dire un software utilizzato dalla polizia stradale che consente, inserendo i dati scaricati dallo stesso tachigrafo, sia di individuare tutte le infrazioni commesse nei 28 giorni precedenti, sia di evidenziare dei sintomi che qualcosa nella registrazione dei dati ha subito una qualche intrusione. Detto molto banalmente, se la velocità di guida passa istantaneamente da 80 km/h a 0 questo è il sintomo evidente che la registrazione è stata interrotta e che quindi c'è un qualche dispositivo che la inibisce. A quel punto quindi gli agenti vanno a verificare direttamente sotto alla cabina l'eventuale presenza di una qualche forma di taroccamento. Ebbene questi Police Controller sono diventati attualmente 202, ma dovrebbero arrivare a 600 entro il 2020. Gli agenti di polizia hanno specificato espressamente, in questo caso, che controlli sul traffico pesante saranno intensificati per tutte le festività natalizie.

Fonte della notizia: uominietrasporti.it

Falsi documenti medici per uscire dai "domiciliari": adesso torna in carcere
Arrestato per rapina era agli arresti in casa: ha creato i documenti dichiarando di doversi sottoporre a continue visite in ospedale

di Federico Genta

Torino 19.12.2015 - Armando Misia, torinese di 51 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Pozzo Strada. Già sottoposto agli arresti domiciliari per rapina, era riuscito a convincere il tribunale a lasciarlo uscire di casa tre giorni la settimana, dovendosi sottoporre a una terapia polmonare all'ospedale San Luigi di Orbassano. Tutto falso, così come gli stessi certificati che inviava, in fotocopia così da sembrare autentici, alla corte d'Appello. Il trucco ha funzionato per sei mesi, da giugno a novembre, fino a quando i militari, dopo averlo sorpreso in diverse occasioni a spasso con la moglie, hanno deciso di perquisire il suo appartamento. Qui sono stati trovati i documenti originali, opportunamente sbianchettati per cambiare di volta in volta la data di visite e terapie. Per l'uomo, adesso, si sono aperte le porte del carcere: dovrà rispondere di false dichiarazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria e falsità materiale commessa da privato in atti pubblici. Gli stessi medici del San Luigi, infatti, hanno confermato di non conoscere Misia, e di non sapere nulla dei suoi gravi problemi respiratori.

Fonte della notizia: la stampa.it

Zig-zag in autostrada: camionista ubriaco fermato dalla Polizia Stradale
Una pattuglia ha controllato un autoarticolato immatricolato in Macedonia a causa dell'andatura tenuta dal conducente, incerta e irregolare: gli accertamenti con l'etilometro hanno dato dei valori pari a 3.33 e successivamente a 3.47 g/l (il limite consentito per i conducenti professionali è pari allo 0,0 g/l)

18.12.2015 - Il dottor Antonio Di Gregoli, primo dirigente della Polizia di Stato, ha assunto l'incarico di dirigente della Sezione Polizia Stradale di Trieste da lunedì scorso, subentrando al dottor Emilio Di Vitto che attualmente ricopre l'incarico di dirigente del compartimento Polizia Stradale per il Friuli Venezia Giulia. L'incarico del dottore Di Gregoli è iniziato nel migliore dei modi visto che ieri mattina una pattuglia ha controllato un autoarticolato immatricolato in Macedonia a causa dell'andatura tenuta dal conducente, incerta e irregolare. L'autista, una volta fermato, è stato sottoposto ad accertamenti con l'etilometro che ha dato dei valori pari a 3.33 e successivamente a 3.47 g/l, ben superiori al limite consentito che, per i conducenti professionali, è pari allo 0,0 g/l. La patente macedone e quella internazionale sono state

ritirate per il successivo inoltro alle competenti autorità macedoni e l'autoarticolato è stato sottoposto a sequestro amministrativo e affidato al custode giudiziale. Il conducente è stato indagato in stato di libertà.

Fonte della notizia: triesteprima.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio ingerendo un cocktail di farmaci. Salvata dalla Polizia

19.12.2015 - Ha ingerito un cocktail di farmaci con l'intenzione di farla finita e poi si è barricata in casa impedendo ai familiari di entrare ma è stata salvata dalla Polizia di Stato che ha fatto irruzione abbattendo la porta d'ingresso. E' accaduto ieri sera a Siena,quando, intorno alle ore 19.00, alla Sala Operativa della Questura di Siena è arrivata una chiamata che segnalava il tentativo di suicidio di una giovane senese di 28 anni. Immediatamente l'operatore 113 ha inviato la Volante all'abitazione della ragazza a Costalpino. Quando gli agenti sono arrivati sul posto hanno trovato fuori dalla casa i due fratelli della giovane che non erano riusciti ad entrare. Subito hanno capito che non c'era tempo da perdere e aspettare l'intervento dei Vigili del Fuoco avrebbe potuto esserle fatale. Così,mentre la Sala Operativa stava allertava il 118, hanno abbattuto la porta d'ingresso con la forza e hanno trovato la donna riversa a terra all'interno del bagno priva di sensi. Immediatamente l'hanno scossa e parlandole energicamente sono riusciti a farle riprendere conoscenza, poi l'hanno sollevata e distesa sul pavimento facendo spazio nel soggiorno per agevolare i successivi soccorsi da parte dei sanitari. Pochi attimi dopo sono infatti giunti sul posto i medici ed infermieri del 118 che le hanno prestato le prime cure per poi accompagnarla al Pronto soccorso dell'Ospedale, scortati dalla Polizia. Dagli accertamenti effettuati subito dopo dai poliziotti è emerso alla base del gesto potrebbe esserci una delusione affettiva che risale indietro nel tempo, a seguito della quale la donna è scivolata in uno stato di depressione per il quale era già in cura psichiatrica. La maggior parte del mix di farmaci, oltre 60, di cui si è imbottita ieri viene in genere prescritta per tale tipo di malattia. La donna, dopo il soccorso dei poliziotti, la cui tempestività dell'intervento è stata, anche secondo i medici, fondamentale per averle salvato la vita, e le prime cure prestategli, è stata ricoverata nel reparto di psichiatria dell'ospedale Le Scotte con una prognosi di 15 giorni.

Fonte della notizia: questure.poliziadistato.it

NO COMMENT...

Indagato ex commissario della polizia di Viareggio

Giuseppe Testaì, ora a Livorno per anni in servizio a Viareggio e attualmente residente a Massarosa, è accusato di aver passato informazioni a un investigatore privato

di Pietro Barghigiani

VIAREGGIO 19.12.2015 - I controllati che ingaggiavano i controllori sotto forma di contratti di insegnamento nei corsi di formazione. Ma i rapporti si estendevano anche sul fronte delle notizie riservate, che dagli uffici di polizia diventavano merce utile alle aziende della vigilanza privata. L'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Firenze Filippo Focardi si è conclusa nei giorni scorsi con l'invio dell'avviso di chiusura delle indagini a tredici indagati: quattro poliziotti, il dipendente di una prefettura e imprenditori o collaboratori di agenzie che forniscono servizi di vigilanza, steward e investigazioni private. Le accuse? Dalla corruzione all'estorsione, dall'abuso d'ufficio al falso ideologico fino alla rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio: questi i reati contestati dalla Procura fiorentina. Nel mirino è finito anche Giuseppe Testaì, ex vicedirigente del commissariato di Viareggio. Secondo l'accusa Testaì avrebbe violato il dovere di riservatezza in tre episodi tra il novembre 2011 e il gennaio 2012, tempi in cui era a capo della squadra mobile di Pisa (ora ricopre lo stesso incarico a Livorno). Il funzionario avrebbe rivelato a un ex ispettore poi diventato investigatore privato, «notizie da considerarsi segrete e attinenti la propria attività di controllo di pubblica sicurezza effettuato nell'ambito delle partite del Pisa calcio, nonché altre notizie ricevute per motivi d'ufficio dal questore di Pisa». In un altro episodio il capo della mobile avrebbe riferito all'imprenditore

notizie d'ufficio da considerarsi segrete e attinenti all'attività di polizia giudiziaria» a proposito di due persone denunciate. All'origine dell'inchiesta ci sono i corsi di formazione degli steward che furono tenuti a Firenze da alcuni poliziotti assegnati all'ufficio Pas, la polizia amministrativa e sociale della questura incaricata di fare i controlli nei locali. Ci sono incarichi di docenza per corsi di formazione assegnati a un ispettore di polizia, Francesco Lento, da parte di privati che operavano nello stesso ambito in cui il funzionario agiva da controllore, quello dei locali e delle discoteche. In un caso avrebbe anche ridotto il periodo di stop dopo una violazione contestata al titolare della discoteca O'tel. Ecco nomi e ipotesi di reato di tutti gli indagati. Giuseppe Balasso, 47 anni, residente a Prato, all'epoca dei fatti alla Digos della questura pratese, abuso d'ufficio; Simone Conforti, 46 anni, residente a Castagneto Carducci, utilizzazione di segreti d'ufficio; Salvatore Gentile,39 anni, residente a Firenze, estorsione; Francesco Lento, 52 anni, domiciliato a Firenze, ispettore di polizia a Firenze, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione, falso ideologico e abuso d'ufficio; Francesco Mereu, 32 anni, residente a Prato, corruzione e estorsione; Paolo Rausse, 54 anni, domiciliato a Firenze, favoreggiamento; Filippo Rossi, 48 anni, residente a Sesto Fiorentino, corruzione; Maurizio Rossi, 52 anni, residente a Prato, corruzione; Angelo Saba, 55 anni, residente a Livorno, dipendente della prefettura livornese e per l'accusa di una società che si occupava di stewarding allo stadio di Livorno, rivelazione di segreto d'ufficio; Aldo Settembrini, 46 anni, residente a Terranova Bracciolini, gestore e titolare del locale O'tel di Firenze abuso d'ufficio in concorso con l'ispettore Lento; Pierluigi Tarchi, nato a Rosignano Marittima, 50 anni, residente a Firenze, investigatore privato, corruzione, estorsione, utilizzazione di segreti d'ufficio; Giuseppe Testaì, 40 anni, residente a Massarosa, capo della squadra mobile a Livorno, rivelazione di segreti d'ufficio e abuso d'ufficio; Sergio Vannini, 57 anni, residente a Signa, poliziotto della questura all'ufficio Pas, corruzione.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Abbatte il passaggio a livello a Vedano e fugge

Pirata della strada con un furgone brucia il rosso e attraversa i binari sfiorando il treno in arrivo. Poi si dilegua mentre il traffico va in tilt: la polizia locale gli dà la caccia con testimonianze e video

di Pino Vaccaro

VEDANO OLONA 20.12.2015 - Ha abbattuto la barriera del passaggio e livello ed è scappato, mandando in tilt la circolazione stradale tra Vedano Olona e Venegono Superiore. Quella di ieri è stata una mattinata molto movimentata e caotica in paese, anche se l'intervento degli agenti di polizia locale del Comune di Vedano ha reso il disagio meno pesante. Ora a Vedano è caccia aperta al "pirata", che era alla guida di un furgone e, dopo aver provocato il danno al passaggio a livello, se l'è svignata facendo perdere, almeno per il momento, le proprie tracce. Ma gli agenti stanno raccogliendo tutti gli elementi necessari per ricostruire con esattezza quello che è successo e risalire al colpevole.

SCENA DA FILM Sarebbero peraltro stati già raccolti, anche attraverso alcune testimonianze e anche grazie all'ausilio della videosorveglianza installata all'altezza del sedime ferroviario, degli indizi per incastrare il "pirata". I fatti si sono svolti intorno alle 9.30. Il passaggio a livello di Vedano Olona, al confine con Venegono Superiore, già in passato è finito agli onori delle cronache per incidenti assurdi, provocati dall'inciviltà degli automobilisti per nulla rispettosi del codice della strada. La storia si è ripetuta anche ieri mattina. Il semaforo che regola il passaggio a livello era rosso da un pezzo, tanto che quando il furgone ha tentato la buona sorte, attraversando i binari e anticipando per un pelo il passaggio del treno, zigzagando sui binari ha urtato la sbarra, trascinandola sull'asfalto. Qualcuno poi avrebbe notato il furgone allontanarsi rapidamente in direzione di Venegono Superiore. Col passaggio a livello rimasto senza protezione, è stato necessario l'intervento immediato degli agenti di polizia locale, che sul posto hanno regolato l'accesso all'attraversamento del sedime ferroviario, che altrimenti sarebbe stato molto pericoloso per gli automobilisti. E per fortuna prima dell'arrivo della pattuglia nessuno si è avventurato "tagliando" i binari con il rosso e rischiando la collisione con i convogli della mattina.

CONVOGLI A BASSA VELOCITÀ Tutti i treni, fatti passare a bassa velocità, hanno raggiunto le stazioni di riferimento, ma per oltre un'ora per gli automobilisti è stato problematico attraversare il passaggio a livello. Solo dopo le 11 la situazione è tornata alla normalità. I tecnici di Ferrovie Nord, infatti, hanno sistemato la barriera metallica ridando sicurezza all'incrocio. Nei giorni scorsi, sempre in fatto di sicurezza, è stato sistemato un secondo semaforo in modo da potenziare la visibilità con la luce del sole. Tornando ai fatti di ieri mattina, gli agenti di polizia locale stanno vagliando le immagini delle telecamere per individuare il "pirata". L'auspicio è che, prima di essere individuato, si rechi negli uffici di polizia locale assumendosi le proprie responsabilità. Chiunque abbia informazioni utili sulla vicenda può contattare la polizia locale di Vedano Olona.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Incastrato il pirata della strada brillo

L'uomo, un giovane albanese, ha causato un incidente ieri pomeriggio in via Dalmazia e se l'è filata. La foto della targa e l'intervento di polizia locale e di Stato sono stati decisivi. Già scattata la denuncia

di Simona Carnaghi

VARESE - Ubriaco causa un incidente e fugge: pirata della strada preso dagli agenti del comando di polizia locale in collaborazione con gli uomini della polizia di Stato. L'incidente è avvenuto intorno alle 15.45 di ieri in via Dalmazia. L'ubriaco, un giovane albanese, era alla guida di una Nissan Primera. L'auto arrivava da Valle Olona e viaggiava in direzione Biumo. La Nissan ha imboccato la curva all'altezza di via Pola e lì ha sbandato. Il giovane albanese ha perso completamente il controllo della macchina andando ad invadere la corsia di marcia opposta urtando in modo violento due macchine che viaggiavano in senso contrario. La dinamica è da brivido: solo per miracolo i conducenti delle due auto colpite dalla Nissan senza avere alcuna possibilità di spostarsi hanno rimediato lesioni non gravi.

È SCESO ED È RIPARTITO Avrebbe potuto essere un frontale con conseguenze estremamente gravi. L'autista della Nissan non ha fatto un plissè. S'è fermato per pochi secondi, è sceso dall'auto, forse voleva soltanto controllare l'accaduto, poi in fretta e furia è risaltato sulla macchina allontanando a tutto gas. A quel punto uno degli automobilisti coinvolti nello scontro ha avuto una prontezza di riflessi non comune. Mentre l'albanese saltava sulla Nissan e si allontanava con il cellulare ha scattato una fotografia della macchina. Prendendo la targa. Gli agenti della polizia locale hanno eseguito tutti i rilievi del caso, hanno accertato la dinamica dell'accaduto e, soprattutto, attraverso il numero di targa hanno lavorato per identificare il proprietario della Nissan. Non solo: la descrizione e la targa dell'auto sono state diramate a tutte le forze di polizia della città. E in via Maspero una Volante della polizia di Stato ha intercettato la Nissan fermandola. L'automobilista è apparso in evidente stato d'ebbrezza. Era ubriaco, biascicava e l'alito lo tradiva non poco. Gli agenti hanno accompagnato l'automobilista al comando di polizia locale. Dove l'uomo ha rifiutato di sottoporsi all'alcoltest, il che, per la norma, equivale ad ammettere di essere ubriachi.

VIALE EUROPA Del resto i segni erano inequivocabili. Dal comando di polizia locale di Varese è quindi arrivata la denuncia a carico dell'uomo per guida in stato d'ebbrezza con rifiuto di sottoporsi ad alcoltest e omissione di soccorso per le lesioni causate agli altri automobilisti. Di quanto accaduto l'uomo risponderà davanti ai magistrati. Non solo per l'albanese sono arrivati anche il ritiro della patente e il sequestro dell'auto ai fini di confisca. In viale Europa, sempre ieri, intorno alle 15.15 gli agenti del comando di polizia locale hanno fermato una Fiat Punto per un controllo. L'autista dell'utilitaria è risultato essere sprovvisto di patente perché mai conseguita. L'uomo è stato denunciato. L'auto è stata sottoposta a fermo amministrativo e il proprietario della vettura, che viaggiava sulla macchina accanto al non patentato, viene contestato l'incauto affidamento del veicolo.

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

Campitello di Fassa, anziano investito da un pirata della strada

Un uomo di 78 anni è stato centrato mentre attraversava da un'auto che poi è fuggita facendo perdere le tracce

TRENTO 19.12.2015 E' stato investito mentre stava attraversando la strada, ieri mattina alle 8,50, a Campitello di Fassa in Streda Col de Felize. Un anziano di 78 anni è stato centrato da un'auto che non si è fermata e ha proseguito la sua corsa. I passanti hanno dato subito l'allarme. Sul posto è arrivata un'ambulanza che ha subito portato l'anziano all'ospedale di Cavalese. Per fortuna le ferite riportate dallo sfortunato passante non sono gravi. L'anziano è stato ferito leggermente. Nel frattempo sul posto dell'incidente, che si trova in centro al paese, è arrivata anche una pattuglia della polizia locale della val di Fassa. Gli agenti hanno ascoltato i testimoni e hanno cercato di raccogliere elementi per individuare l'auto pirata. In un primo momento sembrava che il pirata si fosse pentito e fosse andato dalla polizia locale spiegando di non essersi accorto di nulla. In realtà quell'uomo non c'entrava niente. La sua auto era stata descritta dai testimoni ma era passata dopo l'incidente. Così le ricerche sono continuate. Gli agenti della polizia locale hanno acquisito i filmati delle telecamere che si trovano sulla strada in cui c'è stato l'investimento. Il conducente dell'auto pirata, quindi, potrebbe avere le ore contate. Per lui è pronta una denuncia per omissione di soccorso. Per cercarlo, il corpo di polizia locale della val di Fassa ha anche pubblicato un avviso sulla sua pagina Facebook in cui si chiede di collaborare a chiunque abbia visto o abbia elementi per individuare il pirata.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

Quinzano d'Oglio, provoca un incidente e scappa: fermato pirata della strada
Lo scorso 6 dicembre il 53enne aveva tamponato una Fiat Panda ed era scappato senza prestare soccorso

Quinzano d'Oglio (Brescia), 19 dicembre 2015 - Denunciato in stato di libertà per lesioni personali colpose, fuga in caso di incidente con danni a persone ed omissione di soccorso alle persone ferite. A finire nei guai un 53enne residente a Quinzano d'Oglio, nel Bresciano. Le indagini condotte dai carabinieri hanno permesso di accertare che l'uomo, lo scorso 6 dicembre alla guida della propria auto, aveva tamponato una Fiat Panda, condotta da una 50enne residente a Quinzano d'Oglio. L'uomo era scappato senza prestare soccorso alla vittima e la figlia che si trovava in macchina con la madre e che hanno riportato rispettivamente una distorsione del rachide cervicale ed una distorsione cervicodorsale. I carabinieri hanno trovato poi una Renault Clio, di colore bianco, intestata all'uomo, che presentava evidenti danni nella parte anteriore della carrozzeria e la mancanza del paraurti anteriore; il proprietario del veicolo, messo alle strette davanti all'evidenza dei fatti, ha ammesso le proprie responsabilità.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Investe un giovane e scappa: caccia al pirata della strada

MASSAROSA 19.12.2015 - Un'auto Citroen C1 scura all'altezza della rotatoria di Montramito sulla via Sarzanese intorno alle 18 ha fatto cadere un ragazzo di 16 anni in scooter. L'automobilista si sarebbe poi allontanato senza prestare soccorso. Il ragazzo ha riportato una contusione ad una gamba ed è stato trasportato all'ospedale Versilia. L'automobilista è ricercato da parte della Polizia Municipale: se non si presenterà al Comando di Massarosa rischia l'accusa di omissione di soccorso.

Fonte della notizia: versiliatoday.it

Incidente in via Giacinto Gigante, preso il pirata della strada
L'uomo ieri sera era scappato dopo aver investito una moto. Subito identificato e denunciato dai carabinieri. I due feriti non rischiano la vita

di Gaetano Pragliola

GIUGLIANO 18.12.2015 - Dopo l'incidente di ieri sera in via Giacinto Gigante, nei pressi dell'ufficio postale, era scappato senza soccorrere e lasciando l'auto sul posto. Ma è stato immediatamente rintracciato ed identificato dai carabinieri della stazione di Qualiano, diretti dal maresciallo Pasquale Bilancio, con il supporto dei militari della Compagnia di Giugliano guidati dal capitano Antonio De Lise. Sul luogo dello scontro, al confine tra Giugliano e Villaricca, erano infatti giunti i militari dell'Arma per effettuare i rilievi del caso. Si tratta di un uomo di 49 anni del posto. Il pirata della strada è stato portato in caserma a Qualiano ed è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso. Sanzioni anche perché la vettura

risultava non assicurata e la patente di guida scaduta. I due ragazzi che si trovavano sulla moto, non erano una coppia di fidanzati come pareva, hanno riportato diverse fratture e contusioni e sono ancora ricoverati in ospedale anche se fortunatamente sono fuori pericolo e non rischiano la vita. Ad avere la peggio è stata la donna che viaggiava come passeggero che è stata trasferita all'ospedale di Pozzuoli.

Fonte della notizia: ilmeridianonews.it

VIOLENZA STRADALE

Guida troppo lentamente, sconosciuto aggredisce una giovane automobilista

La ragazza è stata raggiunta alla rotatoria di Ospedaletto da un uomo sceso da un Suv dove viaggiavano anche due ragazzini

20.12.2015 - Una scena di ordinaria pazzia quella avvenuta nel primo pomeriggio di sabato alla rotonda di Ospedaletto dove, una ragazza 22enne, è stata aggredita da uno sconosciuto per motivi più che futili. Secondo quanto emerso, verso le 13.40, la giovane era al volante della sua Fiat Punto ma, alle sue spalle, è sopraggiunto un Suv della Kia guidato da un uomo. Il fuoristrada ha iniziato a lampeggiare e a suonare il clacson per chiedere strada fino a quando, dopo aver superato l'utilitaria, ha costretto la Fiat a fermarsi tagliandole la strada. Sceso dal Suv, l'uomo ha iniziato ad inveire contro la 22enne sempre più spaventata fino ad infilare una mano nell'abitacolo per torcere il braccio alla giovane e poi allontanarsi. Il tutto sotto gli occhi di altri automobilisti e, pare, anche di due ragazzini che viaggiavano a bordo del Kia. La 22enne è stata costretta a farsi refertare al pronto soccorso, dove i medici li hanno dato una prognosi di 12 giorni, per poi rivolgersi ai carabinieri di Riccione e sporgere denuncia contro ignoti.

Fonte della notizia: riminitoday.it

CONTROMANO

A folle velocità e in contromano da Settima a viale Dante: schianto all'incrocio, un fermato

Un giovane a bordo della sua auto ha percorso la Statale 45 a folle velocità, una volta in città è stato inseguito da carabinieri, polizia e municipale e dopo aver fatto viale Dante in contromano si è schiantato contro un'altra vettura all'incrocio con via Manfredi

19.12.2015 - Inseguimento da film in città poco dopo le 13 del 19 dicembre. Un'auto inseguita da carabinieri, polizia e municipale si è schiantata a folle velocità contro un'altra vettura all'incrocio di viale Dante con via Manfredi e via Bianchi. Tutto era iniziato sulla Statale 45 quando ai carabinieri a Settima era stata segnalata una Yaris a folle velocità dirigersi verso la città, al suo inseguimento una pattuglia dei militari di Rivergaro. Alla rotonda della Galleana, l'auto guidata da un giovane, ha preso la tangenziale uscendo sulla Caorsana ed è stata agganciata dai carabinieri e dalle volanti in via Colombo, tutti in stretto contatto radio. Braccato dalle forze dell'ordine, invece di fermarsi ha continuato la sua folle corsa, incurante del traffico e delle persone a piedi, in via Conciliazione e poi in viale Dante che ha percorso in contromano fino all'incrocio con via Manfredi e via Bianchi dove si è scontrato con un'altra vettura. Illeso dopo lo schianto, è stato tirato fuori dall'abitacolo dai carabinieri e dai poliziotti e ammanettato davanti a decine di persone incredule: si tratta di un giovane piacentino. I due occupanti invece dell'altra auto sono rimaste leggermente ferite. Sul posto i sanitari del 118, i carabinieri del Radiomobile, della stazione principale e di Rivergaro, e la polizia municipale. La posizione del ragazzo è al vaglio dei carabinieri, ora si trova in casema. Le indagini e gli accertamenti sono in corso.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Ancora un'auto contromano alla galleria di Mezzolombardo

18.12.2015 - Ennesimo episodio di guida in contromano, per fortuna senza conseguenze, ieri sera poco dopo le 18. Questa volta lo scontro fra due macchine si è sfiorato all'uscita della galleria di Mezzolombardo. «Sono vivo per miracolo - racconta un libero professionista che era diretto a Cles - Sono riuscito ad evitare lo scontro frontale all'uscita della galleria di Mezzolombardo solo per una questione di secondi. Probabilmente la macchina - un'Audi bianca - stava facendo un sorpasso. Spero che non sia entrata in galleria». La tragedia si è sfiorata proprio nel punto in cui qualche anno fa hanno perso la vita tre motociclisti inglesi. «Io stavo uscendo e questo automobilista, non so che manovra facesse. Ho fatto una frenata e l'ho evitato per miracolo». Non passa giorno, ormai, in cui non si registrino episodi di guida in contromano. Per fortuna, nella maggior parte dei casi, la prontezza degli automobilisti consente di evitare che si consumi l'ennesima tragedia. Nemmeno due settimane fa, sul Bus de Vela, un'automobilista è riuscito a bloccare una Lancia Y che, forse per girarsi dopo avere imboccato la strada sbagliata, scendeva per tornare al bivio per il Bondone. Dopo l'ennesimo episodio, nei giorni scorsi, la Provincia ha deciso di potenziare la segnaletica e, proprio presso le piazzole presenti lungo la Gardesana, sono stati posizionati una serie di paracarri mobili, come quelli utilizzati per i restringimenti di carreggiata. La speranza è che questo serva a fermare quella che pare una vera piaga: in sei mesi si sono registrate sette vittime per guida contromano.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Marotta, giovane gravissimo
Lungo la strada statale 16

Marotta (Pesaro Urbino), 20 dicembre 2015 - Gravissimo incidente stamattina all'alba lungo la strada statale 16, all'altezza della stazione ferroviaria di Marotta. Per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, una fiat Panda con a bordo due giovani ha urtato violentemente una Toyota Yaris. Per estrarre uno dei due ragazzi dall'abitacolo dell'utilitaria è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Le sue condizioni appaiono molto preoccupanti, tanto che è stata allertata l'eliambulanza per il trasporto all'ospedale regionale di Ancona. La strada statale 16 nel tratto marottese è purtroppo molto spesso teatro di gravi incidenti.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente alla rotonda di via Decio Raggi: grave una donna in bicicletta
Grave incidente nella mattinata di sabato a Forlì, in via Decio Raggi, alla rotonda che collega l'importante arteria forlivese con via Campo degli Svizzeri e via Campo di Marte

20.12.2015 - Grave incidente nella mattinata di sabato a Forlì, in via Decio Raggi, alla rotonda che collega l'importante arteria forlivese con via Campo degli Svizzeri e via Campo di Marte. A farne le spese una donna di 69 anni che, in sella alla sua bicicletta, è stata travolta da un'auto condotta da una forlivese di 46 quando da poco erano passate le 11.30. Da una prima ricostruzione dei fatti della Polizia Municipale di Forlì entrambe le donne si stavano dirigendo dal centro città verso Carpena quando, per cause ancora in corso di accertamento, la 69enne è stata travolta dalla utilitaria. La donna è volata sul cofano, ha sfondato il parabrezza e poi è rovinata a terra. Sul posto si sono precipitati i sanitari del 118 con un'ambulanza e l'auto con il medico a bordo. La donna è stata trasportata con il codice di massima gravità per un importante trauma cranico all'ospedale Bufalini di Cesena.

Fonte della notizia: forlitoday.it

Incidente stradale: scontro all'incrocio, auto finisce sul marciapiede

GROSSETO 20.12.2015 – Un violento scontro tra due auto all'incrocio tra via Adamello e via del Sabotino. L'incidente stradale si è verificato intorno alle 23 di ieri sera. Nell'impatto, una delle due auto è finita sul marciapiede, dove per fortuna, in quel momento, non si trovavano passanti. Sul posto, per soccorrere una donna che viaggiava a bordo dell'auto scaraventata sul

marciapiede, è intervenuto il personale medico del 118. La donna è stata trasportata al Pronto Soccorso cittadino per gli accertamenti del caso. Sul posto anche i Vigili del fuoco di Grosseto che hanno provveduto a rimuovere le due auto incidentate.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Ragazza di 21 anni perde la vita in un incidente, la sorella di 23 lotta tra la vita e la morte

Come riferisce una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, vani sono stati i tentativi di rianimare la giovane donna che, verosimilmente era trasportata sull'autovettura

19.12.2015 - Tragedia della strada nelle prime ore della mattinata di sabato: una giovane donna di appena 21 anni è morta sul colpo e un'atra è stata trasportata in codice della massima gravità al Santa Maria della Misericordia. L'incidente stradale è avvenuto alle 7.40 di questa mattina nel comune di Deruta, precisamente in località Santa Maria Rossa, quando un'auto di media cilindrata per cause ancora da accertare (sul posto una pattuglia di vigili urbani e di vigili del fuoco) è sbandata ed ha urtato violentemente contro un muro di una casa che fiancheggia la strada dove si é consumata la tragedia. Sembra che alla guida dell'auto ci fosse una giovane donna, di appena 23 anni, che ora lotta tra la vita e la morte. Sul posto sono intervenute dopo la segnalazione alla centrale del 118 di Perugia due autoambulanze. Come riferisce una nota dell'ufficio stampa dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, vani sono stati i tentativi di rianimare la giovane donna che, verosimilmente era trasportata sull'autovettura. Al momento le autorità stanno infornando le due famiglie che risiedono nello stesso comune delle conseguenze dell'incidente

Aggiornamento ore 9.50 Le due giovani donne coinvolte nell'incidente, di 21 e 23 anni, sono legate da stretto vincolo di parentela, è risultato che sono sorelle. In un primo momento era parso fossero cugine anche per quanto sostenevano alcuni residenti intervento sul posto della tragedia.La verità é emersa più tardi quando sono stati controllati i documenti.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Alle 5.30 di oggi 19 dicembre

Firenze, incidente stradale in via Sestese: muore un giovane di 27 anni. Tre i feriti

FIRENZE 19.12.2015 – Un giovane di 27 anni di Calenzano, Lorenzo Donati, ha perso la vita un incidente stradale verificatosi in via Sestese a Sesto Fiorentino questa mattina 19 dicembre verso le 5.30. Secondo quanto ricostruito dalla polizia municipale, il ragazzo era alla guida di una Kia Picanto, su cui viaggiavano anche due suoi amici, quando per cause in corso di accertamento la vettura si è scontrata frontalmente con una Fiat Punto che sopraggiungeva in senso opposto. Tre le persone rimaste ferite nello scontro, tra cui una in modo grave, ricoverata in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti Polizia, Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia municipale e i sanitari del 118.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Schianto fatale, 17enne muore in moto nel giorno del suo compleanno

Il giovanissimo motociclista ha investito un pedone mentre viaggiava in campagna ed è stato sbalzato dal mezzo

19.12.2015 - Terribile incidente stradale nel pomeriggio di ieri in via Vallelunga, nella campagna di Pontelagoscuro, dove un ragazzo di 17 anni, Nicola Coltelli, ha perso la vita dopo aver investito un altro giovane di 19 anni ed essere caduto mentre viaggiava in sella alla sua moto. Una drammatica coincidenza ha voluto che Nicola, “Colto”, come lo chiamavano gli amici, se ne sia andato proprio nel giorno del suo compleanno. Il fatto è avvenuto attorno alle 17:30 di ieri, quando un giovane ha contattato i soccorsi affermando di essere stato investito mentre camminava lungo il ciglio della strada. Ad avere la peggio è stato però il conducente del mezzo, una moto 125 da motard, che è stato sbalzato di sella e ha perso la vita dopo l’impatto con l’asfalto. Sul posto si sono precipitati vigili del fuoco, polizia municipale e i soccorritori del 118, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovanissimo motociclista. Sono poi cominciate le ricerche di un amico che, secondo i primi resoconti, era in

compagnia del 17enne a bordo di un altro motociclo. Dopo aver provato invano a contattarlo nella sua abitazione, le forze dell'ordine hanno dato il via alle ricerche del ragazzo, per verificare le sue condizioni di salute e acquisire nuovi elementi per ricostruire l'accaduto. Difficile al momento chiarire le cause dell'incidente, in cui anche la fitta nebbia potrebbe aver giocato un ruolo decisivo. La strada di campagna è sprovvista di marciapiede e il giovane investito stava camminando sul bordo quando è stato investito, riportando solo alcune ferite superficiali. Nicola Coltelli frequentava l'istituto Navarra ed era molto apprezzato da amici e compagni di scuola.

Fonte della notizia: estense.com

Cervia, spaventoso incidente mortale
Una Zafira vola fuori strada a due passi dall'aeroporto di Pisignano. Ferita gravemente la moglie della vittima
Cervia (Ravenna), 19 dicembre 2015 - Spaventoso incidente stradale alle 15.30 lungo la via del Confine, nei pressi della rotonda di Montaletto, nel comune di Cervia, vicino all'aeroporto di Pisignano. Violentissimo urto, per cause ancora da accertarsi, fra una Opel Zafira e una Peugeot. La Zafira è volata fuori strada ribaltandosi. Nello schianto è morto un uomo di 70 anni di Forlimpopoli mentre una donna è stata portata all'ospedale di Cesena, in gravi condizioni. A bordo della Peugeot c'era una famiglia: ferita una donna, ma non gravemente, indenni il marito e il bimbo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e la polizia municipale di Cervia

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Incidente stradale sulla Statale 284, scontro tra due auto: un morto
Nello scontro frontale tra due veicoli è deceduta una persona. Lo rende noto l'Anas. Sul posto sono presenti i carabinieri ed il personale dell'Anas per ripristinare al più presto le normali condizioni di viabilità
19.12.2015 - Incidente mortale sulla strada statale 284 "Occidentale Etnea", che momentaneamente è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni, dal km 42 al km 44, nel comune di Paternò. A perdere la vita sarebbe stato un uomo di Adrano che, a bordo della sua auto, si è scontrato con un'altra auto guidata da una donna in direzione Catania. Nello scontro frontale tra due veicoli è deceduta una persona. Lo rende noto l'Anas. Sul posto sono presenti i Carabinieri ed il personale dell'Anas per ripristinare al più presto le normali condizioni di viabilità. Le deviazioni sono indicate in loco.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Fauglia, finisce fuori strada con l'auto: morto
L'uomo, un anziano residente a Livorno, ha perso la vita al volante della sua vettura. Sul posto i Carabinieri per i rilievi. Fatale con molta probabilità un malore
19.12.2015 - Incidente stradale mortale nel pomeriggio di oggi in via delle Colline a Valtriano di Fauglia. Un uomo di 80 anni, Fortunato Rum, residente a Livorno, ha perso il controllo dell'auto ed è finito fuori strada, urtando contro un muretto che costeggia la carreggiata. Inutili i tentativi di soccorso: l'uomo è morto sul colpo. La causa dell'incidente probabilmente un malore. Sul posto 118, Vigili del Fuoco di Ponsacco e Carabinieri di Fauglia.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Si schianta dal benzinaio e abbatte la colonna carburante: ferito un giovane
I vigili del fuoco hanno scongiurato il peggio con il loro rapido intervento la sera del 19 dicembre sulla via Emilia Pavese. Sul posto le pattuglie della polizia municipale per i rilievi

19.12.2015 - Sono stati momenti di grande apprensione quelli che si sono vissuti la sera di sabato 19 dicembre sulla via Emilia Pavese, nella zona dei distributori di benzina poco prima della rotonda di via Primo Maggio. Poco dopo le 22 un'auto che viaggiava in direzione di Sant'Antonio ha perso il controllo e, dopo aver sbandato a destra, è finita dentro l'area di servizio della Ip, abbattendo completamente una colonna del carburante. Il rapido intervento dei vigili del fuoco, supportati dagli agenti della polizia municipale di Piacenza, ha permesso di mettere in sicurezza l'area scongiurando ogni rischio di incendio o esplosione. Alla guida dell'auto, una Peugeot, c'era un giovane di 21 anni che è rimasto lievemente ferito. Trasportato in ospedale dall'ambulanza della Pubblica Croce bianca, le sue condizioni non preoccupano. Gli agenti della municipale, intervenuti con diverse pattuglie, stanno ora accertando come mai il giovane abbia perso il controllo dell'auto che, una volta abbattuta la colonna carburante, si è schiantata contro l'ingresso del negozio.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Auto contro moto a Santa Cristina
Pauroso incidente della strada alla periferia del capoluogo. Ha avuto la peggio il centauro, trasportato all'ospedale di Empoli con sospetta frattura
GAMBASSI TERME 19.12.2015 - Incidente sulla provinciale che porta al capoluogo, in località Santa Cristina. Nello scontro tra un'auto e una moto è rimasto seriamente ferito l'uomo che si trovava alla guida delle due ruote. Immediati i soccorsi inviati sul posto dalla centrale operativa del 118. Attivato anche l'elisoccorso Pegaso. Il motociclista è stato trasportato in codice giallo all'ospedale di Empoli con sospetta frattura gamba.

Fonte della notizia: quinewsempolese.it

Roseto. Incidente stradale nel quartiere S. Giovanni: ragazzo 23enne in fin di vita
Roseto 19.12.2015 - E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Mazzini di Teramo, il ragazzo ragazzo 23enne, R.R. di Roseto, rimasto coinvolto in uno schianto contro una pensilina degli autobus sulla statale 150,nel quartiere San Giovanni. L'incidente è avvenuto intorno all'una della scorsa notte, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Stradale. Il ragazzo è in pericolo di vita ricoverato presso l'Ospedale "Mazzini" di Teramo. Sul posto, oltre la Polizia Stradale, sono intervenuti i sanitari del 118.

Fonte della notizia: wallnews24.it

Incidente stradale a Cerro al Lambro (Milano): morto ciclista
Alla guida della vettura c'era una donna brasiliana di 36 anni. lo ha travolto e ucciso sul colpo: secondo le prime informazioni, viaggiavano nella stessa direzione e l'incidente è avvenuto mentre lo sorpassava
18.12.2015 - Un uomo, un ciclista, è stato ucciso da un'auto sulla Strada provinciale 17 a Cerro al Lambro (Milano). L'incidente è avvenuto intorno alle 13 di venerdì. Alla guida della vettura c'era una donna brasiliana di 36 anni. lo ha travolto e ucciso sul colpo: secondo le prime informazioni, viaggiavano nella stessa direzione e l'incidente è avvenuto mentre lo sorpassava. I carabinieri stanno provando a identificare la vittima che non aveva addosso documenti. L'auto è stata sequestrata e la concudente rischia di essere incriminata per omicidio colposo.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Anziano alla guida di un'auto travolge pedone: 50enne all'ospedale
L'uomo nell'urto ha sfondato il parabrezza dell'auto
18.12.2015 - Arma di Taggia. Incidente stradale in via del Piano. Verso le 19.30 è stato investito un uomo di circa 50anni (A.N) residente del posto. L'uomo stava attraversando in prossimità del mobilificio "Asta del mobile". Alla guida del mezzo che lo ha investito – una

Renault Megan – c'era un anziano. Sul posto é intervenuto il 118 con l'automedica e un'ambulanza della Croce Verde Arma. Presenti anche due pattuglie dei Carabinieri. L'uomo nell'urto ha sfondato il parabrezza dell'auto, ma nonostante la dinamica del sinistro, fortunatamente, non versa in gravi condizioni ed è stato trasportato, dopo le prime cure sul posto, all'ospedale Borea di Sanremo in codice giallo. Sembra che il pedone stesse attraversando sulle strisce pedonali.

Fonte della notizia: riviere24.it

Incidente stradale in piazza Ziino, auto finisce contro le barriere del tram
E' accaduto all'incrocio con via Leonardo da Vinci. Il conducente di una Ford Fiesta ha perso il controllo del mezzo finendo contro le barriere che delimitano lo spazio del tram. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale
18.12.2015 - Un incidente stradale, senza gravi conseguenze, si è verificato in piazza Ottavio Ziino all'incrocio con via Leonardo da Vinci. Il conducente di una Ford Fiesta ha perso il controllo del mezzo finendo contro le barriere che delimitano lo spazio del tram. Nell'impatto l'uomo non ha riportato lesioni e non è stato necessario il trasferimento in ospedale. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale, che stanno ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti. "Il conducente - spiegano dalla sala operativa - è rimasto illeso. Il traffico è tornato regolare e non ci sono particolari problemi. Nella zona proseguono le prove per il tram, ma la circolazione al momento non presenta criticità".

Fonte della notizia: palermotoday.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Piazza Kennedy, carabinieri feriti in un incidente stradale
Due militari sono rimasti feriti, in uno scontro avvenuto questa mattina intorno alle 8.30. Nell'impatto coinvolte quattro vetture
ANCONA 19.12.2015 - Sono due i carabinieri feriti, nello scontro avvenuto questa mattina in piazza Kennedy, dove sono rimate coinvolte quattro autovetture. A riportare la notizia il Corriere Adriatico. Un brigadiere ed un appuntato, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale avvenuto intorno alle 8.30 di questa mattina. Una fiat 500 si è scontrata con l'auto dei carabinieri, per poi finire contro due auto in sosta ad un semaforo. Nell'impatto i due militari sono rimasti feriti e sono stati ricoverati all'ospedale regionale di Torrette. Le loro condizioni non dovrebbero essere preoccupanti.

Fonte della notizia: anconatoday.it

ESTERI

Diciasettenne prende l'auto del padre e uccide un bimbo di 5 anni e i nonni
20.12.2015 - Un diciasettenne prende l'auto del padre e provoca un incidente in cui rimangono vittime un bimbo di 5 anni e i nonni. Straziante il momento in cui la mamma del piccolo giunge sul luogo dell'incidente. Il piccolo Luca Braun, di 5 anni, era da poco arrivato in Bolivia con la famiglia, di origine tedesca, per trascorrere le vacanze quando sulla sua strada ha trovato il 17enne Luciano Asturizaga che quella mattina aveva deciso di prendere l'auto del padre. Il ragazzo ha perso il controllo dell'auto centrando la vettura dove il piccolo viaggiava con i nonni Bernard Braun (66 anni) e Enna Braun (65 anni). E per i tre le ferite subite nello schianto si sono rivelate fatali. Immediati i soccorsi al piccolo Luca, ma ogni tentativo di tenerlo in vita si è rivelato vano. Straziante il momento in cui la mamma del piccolo arriva sul luogo dell'incidente e riconosce suo figlio morto. Il conducente minorenne è ora accusato di omicidio, con la previsione di passare in carcere i prossimi 30 anni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Camionisti USA confessano: poca formazione e scarsa sicurezza

17.12.2015 - A volte «Italians do it better», almeno per quanto riguarda la sicurezza e professionalità del trasporto merci. Secondo i camionisti americani, infatti, la formazione degli autotrasportatori negli Stati Uniti è insufficiente e la sicurezza inadeguata. Lo rivela un'indagine del NIOSH (National Institute of Occupational Safety and Health), l'istituto federale USA per la ricerca nel campo degli infortuni e delle malattie professionali. Un sondaggio effettuato nei confronti degli autotrasportatori che lavorano sul territorio statunitense sulle lunghe distanze ha infatti evidenziato che la questione sicurezza è largamente sottovalutata. In particolare, vengono sottostimate le lesioni non dovute a scontri e l'incidentalità dei trasporti pesanti, mentre prevale la non conformità rispetto alle norme sulle ore di guida e, soprattutto, l'inadeguatezza della formazione di primo livello. Lo studio - che è il primo a occuparsi di incidenti di camion, infortuni sul lavoro, ambiente di lavoro, formazione e comportamenti dei trasportatori - ha rivelato tra l'altro che il 68% delle lesioni extra-incidenti tra i conducenti, che hanno comportato giorni di astensione dal lavoro, non sono stati segnalati ai datori di lavoro. Circa il 35% degli autisti ha subito almeno un incidente in carriera e il 38% ha affermato che la formazione ricevuta all'inizio del loro lavoro è stata carente. Quasi il 75% dei conducenti intervistati ha inoltre ammesso che le loro consegne hanno tempi "irrealisticamente stretti". I ricercatori del NIOSH ne deducono che i conducenti hanno così la tendenza a intraprendere azioni "non sicure", come l'eccesso di velocità o la guida in stato di stanchezza. E infatti il 24% degli intervistati ha confessato che spesso continuavano a guidare nonostante l'affaticamento, il cattivo tempo o il traffico pesante, proprio a causa della necessità di caricare o consegnare un carico in un determinato momento. Tanto che il 5% dei trasportatori ha riferito di guide a 15 km all'ora o più sopra il limite di velocità. Il sondaggio ha riguardato 1.265 camionisti di lungo raggio, intercettati in 32 aree di sosta lungo tutti gli Stati Uniti.

Fonte della notizia: uominietrasporti.it

SBIRRI PIKKIATI

Sutri: Arrestato un uomo a Sutri per minacce a pubblico ufficiale

19.12.2015 - Singolare vicenda avvenuta ieri a Sutri. I militari della locale Stazione Carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino romeno di 42 anni, con numerosi precedenti penali per resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e minaccia. L'uomo, era stato arrestato lo scorso mese di maggio a seguito del furto in una villa durante il quale aveva, tra l'altro, asportato un fucile da caccia con il quale aveva minacciato, durante la fuga, alcuni suoi connazionali che facevano dei lavori nelle adiacenze dell'abitazione colpita. Nella circostanza era stato arrestato per rapina impropria. Uscito dal carcere ed avendo l'imposizione dell'obbligo di dimora e dell'obbligo di firma si è recato alla Stazione di Sutri e trovandola chiusa, ha iniziato ad inveire ad alta voce tentando di sfondare la porta e poi, con lo stesso intento è arrivato a Ronciglione presso il Comando Compagnia. Qui però i militari lo hanno immediatamente bloccato e tratto in arresto per danneggiamento e resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. Dopo le formalità di rito l'arrestato è stato trattenuto presso le camere di sicurezza in attesa del rito per direttissima celebrato questa mattina durante il quale è stato convalidato l'arresto.

Fonte della notizia:occhioviterbese.it

Patente ritirata per droga, ma guida lo stesso e minaccia di morte i carabinieri
E' stato arrestato un uomo di Sala Consilina che, durante un controllo, è andato in escandescenza

19.12.2015 - Ieri sera, i carabinieri di Sala Consilina hanno tratto in arresto un 37enne del posto per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale. L'uomo infatti, a seguito di controllo, è risultato alla guida pur essendo privo di patente in quanto gli era stata ritirata diversi giorni prima per uso di stupefacenti. Così, è andato in escandascenza minacciando di morte i militari. Per l'uomo è scattato quindi l'arresto: è finito ai domiciliari.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Tso a campione di lotta, due agenti dell'Autoreparto Pm feriti stamani al San Martino
Dopo le polemiche del sindacalista della polizia di Stato Siap, Roberto Traverso sulla lentezza degli interventi, un nuovo caso che ha portato due cantunè al pronto soccorso per medicare i colpi ricevuti durante il trattamento sanitario obbligatorio. Intanto è stato chiarito che ieri tra la richiesta di intervento e l'arrivo delle due pattuglie per contenere l'ex pugile sono passati in realtà solo 7 minuti e non un'ora come sostenuto dal sindacalista ps

19.12.2015 - Due agenti di polizia municipale sono rimasti feriti stamattina nel corso di un Tso all'ospedale San Martino. Ieri il boxeur, oggi un campione di lotta libera: gli uomini dell'Autoreparto di Pm specializzati nell'intervento per i trattamenti sanitari obbligatori non si fanno mancare niente nemmeno sotto Natale. Stamattina erano all'incirca le 9 quando dall'ospedale è giunta la richiesta di intervento per una persona già ricoverata che rifiutava le cure. Quando due pattuglie Tso (4 uomini) sono arrivate nel reparto, l'uomo si era spogliato ed era a piedi nudi. <Ora sono c…i vostri, ora vi pesto> ha detto. Il ragazzo, 27 anni, è una montagna. Ha precedenti specifici per resistenza e violenza e ha un processo in corso per lo stesso motivo. Contenerlo è stato difficilissimo. Gli agenti hanno fatto fatica a contenerlo ed è sembrato del tutto inutile anche utilizzare ben 3 spray urticanti, che sono, appunto, nelle dotazioni della pattuglia Tso come i caschi, i giubbotti e i cuscini che servono a parare eventuali colpi di arma da taglio. Alla fine, due dei quattro agenti sono finiti al pronto soccorso con 2 e 5 giorni di prognosi. Accade spesso, purtroppo, che gli uomini delle pattuglie Tso si facciano male nel tentativo di contenere le persone che rifiutano con violenza le cure. Gli agenti dell'autoreparto sono formati, con aggiornamenti annuali, sia sulle tecniche fisiche (che sono incentrate sull'esigenza non solo di difendersi dai colpi, ma anche di limitare al massimo le conseguenze per le stesse persone che devono essere sottoposte al trattamento sanitario obbligatorio), sia su quelle psicologiche per approcciare le persone malate che danno in escandescenza e mettono in atto comportamenti violenti, talvolta anche autolesionistici. Lo scorso anno i Tso dell'Autoreparto sono stati 420. Gli agenti che si impegnano in questa attività non ricevono alcun trattamento economico integrativo rispetto agli altri. Uno di loro è insegnante di arti marziali, due le praticano, uno pratica il pugilato. Gli altri intervengono potendo contare solo con la formazione fisica fornita dal Corpo. Solo pochi corpi di polizia municipale, tra i quali, appunto, quello di Genova, hanno personale specializzato per questi interventi. <I cittadini credono che gli agenti di polizia municipale svolgano solo compiti di viabilità – dice l'assessore alla Sicurezza Elena Fiorini -. Non è così. Tanti sono gli ambiti in cui si trovano a intervenire. Le pattuglie dell'Autoreparto che si occupano dei Tso, ad esempio, hanno sempre svolto il compito con grande attenzione nei riguardi delle persone sulle quali si trovano ad intervenire>. Un compito delicato, perché si tratta di soggetti malati che vanno assistiti nel loro stesso interesse e prima che facciano del male a se stessi e agli altri. persone che è difficile far ragionare. Molti sono "habituée", persone che spesso rifiutano le cure e che quando le ricevono – perché le accettano (restano in ospedale al massimo 5 giorni) o perché vengono imposte dal medico specializzato (uno psichiatra) per cui restano in terapia 15 giorni – non risolvono comunque in modo definitivo il loro problema. La malattia mentale non è facile da affrontare e quasi mai esiste una soluzione definitiva. Per questo, gli agenti delle pattuglie Tso si trovano spesso a conoscere bene le persone sulle quali devono intervenire e la preparazione psicologica anche in questo caso diventa fondamentale forse più di quella fisica.

Fonte della notizia: genovaquotidiana.wordpress.com

Parapiglia al terminal dei bus, inseguito in centro scalcia i poliziotti
Giovane denunciato a Pordenone: urlando, scalciava e si dimenava talmente che per portarlo via gli agenti hanno dovuto atterrarlo e ammanettarlo

PORDENONE 18.12.2015 «Fermate quell'uomo!». Al loro arrivo in via Oberdan gli agenti delle volanti hanno visto sfrecciare a piedi un giovane africano grande e grosso, inseguito da un vigilante dell'Atap, che aveva telefonato poco prima al 113 richiedendo con urgenza l'intervento perché aveva avuto problemi con un passeggero. Un poliziotto si è messo alle calcagna dei due, a piedi, mentre l'altro agente, rimasto in auto, faceva il giro dell'isolato per accerchiare il fuggitivo. Il giovane africano è riuscito a imboccare vicolo Selvatico e corso

Garibaldi, finché non è stato bloccato in via Cairoli dagli agenti. Urlando, scalciava e si dimenava talmente che per portarlo via i poliziotti hanno dovuto atterrarlo e ammanettarlo. Il ragazzo è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Il parapiglia in pieno centro non è passato inosservato. Tutto è cominciato a bordo di una corriera della linea Fanna-Pordenone. Il vigilante dell'Atap, in veste di agente accertatore, passa fra i passeggeri e controlla i loro biglietti.
Arrivato al giovane di 26 anni, M.Z., originario del Burkina Faso e residente a Chions, con regolare permesso di soggiorno, il passeggero on esibisce il biglietto e si rifiuta di fornire un documento, dandosi poi alla fuga dopo aver dato uno spintone al controllore, che, però, gli corre dietro. Nel frattempo parte la segnalazione al 113: viene richiesto l'intervento della polizia, che accorre in stazione con una pattuglia della Squadra volanti. Il giovane africano è stato accompagnato in Questura per gli accertamenti ed è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e per rifiuto di dare indicazioni sulla propria identità.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it